



Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 22 novembre 2018

Le agenzie fiscali stanno ripensando il proprio modello organizzativo.

Al momento la principale operazione è la riduzione del numero dei dirigenti per potere finanziare le poer (posizioni organizzative di elevata responsabilità) **da assegnare ai funzionari direttivi** (terza area) mediante procedura concorsuale: si parla di una prova scritta, di una valutazione dei titoli e di un colloquio orale.

Innanzitutto censuriamo il bando dell'agenzia delle entrate, laddove consente la partecipazione anche a funzionari non laureati.

I funzionari non laureati in servizio sono tutti funzionari che sono entrati in amministrazione per una posizione **lavorativa non direttiva e con varie selezioni interne** sono arrivati alla terza area.

Se si vuole una burocrazia professionalmente preparata non si può prescindere dal requisito minimo, **la laurea magistrale che accerti un minimo di preparazione di base (l'infermiere non diventerà mai medico).**

Le poer sono un provvedimento del precedente governo per creare una sorta di paracadute agli ex reggenti delle agenzie fiscali (le reggenze furono dichiarate incostituzionali dalla sentenza n. 37 del 2015) **poi risistemati con la istituzione normativa delle pot** (posizioni organizzative temporanee) **che non potranno essere prorogate ulteriormente oltre il 31 dicembre 2018.**

Il vulnus nelle pot sta nella loro durata: non sono state create infatti delle posizioni definitive incardinate nella pubblica amministrazione, a cui si accede per concorso per acquisire uno status, ma si tratta sempre di posizioni che potranno essere occupate temporaneamente e che ogni tre anni potrebbero essere messe a rotazione.

Le poer possono essere accettate solo come primo passo verso una istituzione di un'area quadri in tutta la pubblica amministrazione, battaglia storica della dirstat, avversata da alcuni sindacati forse oggi pentiti.

La vera riforma delle agenzie fiscali e delle pubbliche amministrazioni avverrà quando in tutte sarà presente come assetto definitivo un'area quadri dove convergano i funzionari più qualificati ed un'area professionisti (come già esiste negli EPNE, enti pubblici non economici) dove affluiscano le professionalità tecniche necessarie, come, nel caso delle agenzie fiscali, avvocati, chimici, ingegneri, oggi mortificati con lo status di funzionari indifferenziati.

Le poer saranno assegnate per una procedura concorsuale basata su titoli ed esami perché ci limitiamo ad osservare che alcuni esterni , in base all'art 19 comma 6 del D lgs 165/2001 vengono chiamati sulla base di curricula mai verificati e senza alcuna forma di vera selezione.

Le poer saranno finanziate dalla soppressione di alcune posizioni dirigenziali, ma NON ci sembra utile ridurre il numero dei dirigenti.

Una riforma delle agenzie fiscali dovrebbe comportare non solo il numero medio di funzionari per dirigente, ma anche il numero minimo di funzionari assegnati perché un ufficio sia classificato dirigenziale, per evitare che come di solito accade troppi tagli siano fatti in periferia e mai al centro.

Le agenzie fiscali hanno molto spesso nelle convenzioni obiettivi di marketing che poco danno all'erario dello Stato.

Bisognerebbe ricordarsi che l'obiettivo principe è la lotta all'evasione fiscale ed il conseguimento di maggiori diritti riscossi. Sappiamo per esperienza che l'accertato si vaporizza al 90%.

Facciamo in modo che nelle convenzioni con le agenzie fiscali ci si focalizzi su questo punto, i maggiori diritti riscossi. Solo lunedì su report abbiamo visto una inchiesta sul contrabbando di carburanti per oltre 6 miliardi di euro!

Da questo punto di vista gli obiettivi assegnati ai dirigenti dovrebbero coincidere con la durata del contratto (da 3 a 5 anni) e non essere annuali. Bisogna seminare per raccogliere grandi messi e l'arco temporale annuo è troppo breve.

Poiché l'indennità di risultato dovrebbe essere annuale, si potrebbe inserirne in busta paga mensile rateizzata il 75% del valore (come già avviene per i dirigenti di prima fascia) salvo conguaglio anche negativo qualora , al termine del triennio, gli obiettivi concreti assegnati non fossero raggiunti.

Sarebbe infine opportuno prevedere un maggior coordinamento a livello di dipartimento delle finanze dell'attività delle agenzie fiscali e della guardia di finanza.

Infine occorre definire nel più breve tempo possibile le procedure concorsuali in atto e bandire senza alcun indugio i concorsi per occupare tutte le posizioni disponibili in tempi certi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
E COORDINATORE GENERALE AGENZIE FISCALI
DR. FRANCESCO BOZZANCA

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. ARCANGELO D'AMBROSIO